

**COMMISSIONE VIII**  
**ISTRUZIONE E BELLE ARTI**

XXV.

**SEDUTA DI MERCOLEDÌ 25 NOVEMBRE 1959**

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE FRANCESCHINI**

INDI

**DEL PRESIDENTE ERMINI**

**INDICE**

	PAG.
<b>Sull'ordine dei lavori:</b>	
CODIGNOLA . . . . .	205
PRESIDENTE . . . . .	206, 207, 208
RUSSO SALVATORE . . . . .	207, 208
ROFFI . . . . .	207, 208
BUZZI . . . . .	207
<b>Proposta di legge (Discussione e rinvio):</b>	
RIVERA ed altri: Aumento da lire 500.000 a 9.000.000 annui della dotazione a favore dell'Accademia nazionale dei XL (455) . . . . .	206
PRESIDENTE . . . . .	206, 207
SECRETO, <i>Relatore</i> . . . . .	206
RIVERA . . . . .	206
RUSSO SALVATORE . . . . .	206
ROFFI . . . . .	206

**La seduta comincia alle 9,45.**

BUZZI, *Segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

**Sull'ordine dei lavori.**

CODIGNOLA. Prendo occasione dall'inserimento nell'ordine del giorno della proposta di legge n. 455 dell'onorevole Rivera, che ci giunge improvvisamente in sede legislativa, per porre un problema di carattere generale che da molto tempo il nostro Gruppo aveva

intenzione di prospettare circa l'ordine del giorno dei lavori della nostra Commissione.

Noi ci troviamo in una situazione priva di qualsiasi coordinamento nella predisposizione dell'ordine del giorno della Commissione, che ci viene presentato di settimana in settimana, e constatiamo che si trovano insieme proposte di legge con numeri molto bassi, cioè presentate all'inizio della legislatura, e proposte di leggi con numeri elevati che invece sono state presentate pochi giorni or sono.

Non esiste — a quanto io sappia — un sottocomitato o, meglio, un consiglio di presidenza che coordini questo lavoro e determini, nell'accordo di tutti i gruppi, quali debbono essere i criteri di precedenza nella discussione dei singoli provvedimenti, criteri che dovrebbero essere l'urgenza e l'importanza, in modo da assicurare regolarità ai nostri lavori.

Debbo aggiungere che per la serietà del nostro dibattito sarebbe necessario sapere con un anticipo di almeno dieci giorni gli argomenti che verranno in discussione la settimana successiva.

Nel caso della proposta di legge Rivera molti di noi si trovano in condizioni di disagio semplicemente perché non abbiamo potuto studiarla e non crediamo di poter votare o approvare questa proposta di legge senza averlo fatto.

Anche in questo caso ci troviamo con un provvedimento di minore importanza all'ordine del giorno, mentre si lasciano da parte proposte di legge che ne hanno ben maggiore per l'ordinamento della scuola e colgo l'occa-

sione per far presente che ci troveremo fra alcune settimane ad iniziare la discussione per il piano di sviluppo decennale.

Io parlo a nome del mio gruppo che ha un certo numero di proposte di legge incluse nell'ordine del giorno generale della Commissione (ma il discorso può esser fatto da ciascun gruppo), come quella relativa all'istruzione artistica, che ho visto soltanto ora messa all'ordine del giorno, ed altre che investono l'organizzazione della scuola in generale e che andrebbero tenute presenti con precedenza.

**PRESIDENTE.** Credo che la Commissione sia d'accordo di trattare questo argomento fra pochi minuti, cioè non appena sarà giunto il nostro Presidente, il quale è personalmente investito dell'autorità di fissare l'ordine del giorno.

Per quanto mi concerne posso dire che ho partecipato ad una seduta dell'ufficio di Presidenza della Camera — in sostituzione del nostro Presidente — e nella quale il Presidente della Camera, onorevole Leone, ha ribadito la competenza esclusiva dei Presidenti delle Commissioni di stabilire l'ordine del giorno. Questo per quanto io so; nondimeno preghe- rei l'onorevole Codignola di riprendere l'argomento, se lo crede, quando sarà presente — fra pochi minuti — il nostro Presidente.

**Discussione della proposta di legge d'iniziativa dei deputati Rivera ed altri: Aumento da lire 500.000 a 9.000.000 annui della dotazione a favore dell'Accademia nazionale dei XL (455).**

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge d'iniziativa dei deputati Rivera, Martino, Cotellessa, Barberi Salvatore, Biagioni: « Aumento da lire 500.000 a lire 9.000.000 annui della dotazione a favore dell'Accademia nazionale dei XL ».

Il Relatore, onorevole Secreto ha facoltà di svolgere la sua relazione.

**SECRETO, Relatore.** Non ho avuto tempo a disposizione per esaminare questo provvedimento, che intende aumentare il contributo a favore dell'Accademia nazionale dei XL, che ha un passato glorioso, per garantirne la sua attività culturale e scientifica. Io non avrei niente in contrario ad accedere a questa proposta. Però non conosco né i bilanci né la situazione in cui si trova l'Accademia stessa. In ogni modo il mio parere è favorevole dato che uno stanziamento già esisteva

da parte dello Stato, per cui si tratta di adeguarlo all'attuale valore della moneta.

**PRESIDENTE.** Dichiaro aperta la discussione generale.

**RIVERA.** Onorevoli colleghi, l'Accademia dei XL dal 1872 esercita la sua grande influenza nel campo scientifico e se anche il volume della sua produzione non è molto abbondante, esso è veramente importante dal punto di vista qualitativo. Fanno parte dell'Accademia quaranta soci italiani e quaranta stranieri e fra questi vi è il fiore degli scienziati attuali. Essa è presieduta dal matematico Severi.

Se ai dirigenti si può fare un appunto, è di aver lasciato trascorrere tanti anni senza sollecitare un adeguamento del contributo statale per sovvenire alle spese e agli impegni di questo alto e nobile istituto.

Debbo dichiarare che il finanziatore delle costose pubblicazioni; che ho qui portato, è il professore Marotta, Capo dell'Istituto di sanità e la domanda di aumento del contributo nasce proprio dalla considerazione che non è bene per un'Accademia scientifica vivere della beneficenza di qualcuno. Capisco benissimo che per portare il contributo a 9.000.000 non si può fare affidamento sull'attuale stanziamento del capitolo relativo alle accademie e pertanto proporrei di rinviare l'aumento del contributo all'anno finanziario successivo. In questo modo credo che la Commissione potrebbe procedere all'approvazione del provvedimento senza difficoltà, alleviando il disagio amministrativo in cui è venuta a trovarsi questa società benemerita, la quale si chiamò italiana per prima, quando le altre consimili avevano più che altro un carattere regionale.

**RUSSO SALVATORE.** Io non sono favorevole all'approvazione della proposta di legge anche perché non abbiamo tempo di esaminare le pregevoli pubblicazioni portate qui dall'onorevole Rivera. Proporrei di rinviare la discussione.

**ROFFI.** Vorrei che fosse completata la documentazione dell'attività scientifica dell'attività scientifica dell'Accademia e sapere chi sono i quaranta soci italiani e i quaranta stranieri. Mi pare che siano opportuni maggiori delucidazioni sul funzionamento dell'Accademia.

**RIVERA.** Non mi oppongo al rinvio, ma vorrei pregare che esso sia il più vicino possibile. Per quanto riguarda le delucidazioni oggi stesso consegnerò alla Segreteria della Commissione quanto può illuminare sul funzionamento dell'Accademia.

III LEGISLATURA — OTTAVA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 25 NOVEMBRE 1959.

**PRESIDENTE.** Dopo le dichiarazioni del proponente non resta che rinviare il seguito della discussione ad altra seduta.

Se non vi sono osservazioni, così può rimanere stabilito.

*(La seduta, sospesa alle 10,20, è ripresa alle 12,15).*

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ERMINI

### Sull'ordine dei lavori

**PRESIDENTE.** L'onorevole Franceschini mi ha riferito quanto già è stato detto sull'argomento. Prima di rispondere vorrei conoscere il pensiero di quant'altri voglia intervenire.

**RUSSO SALVATORE.** Mi associo alle parole dell'onorevole Codignola che aveva lamentato la procedura seguita nel porre all'ordine del giorno le varie proposte di legge.

La proposta Rivera, ad esempio, è arrivata, potrei dire così, all'improvviso. Infatti, nemmeno il relatore, onorevole Secreto, era preparato sull'argomento. Ed invece accade che un'altra legge, come la n. 167, già presentata al Senato nella precedente legislatura, una delle prime in ordine cronologico, non arriva ad essere portata in discussione perché si dà la precedenza, senza un precisato motivo, alla legge Rivera. Ma non è questo il solo caso: c'è anche un'altra legge, anche essa di rilevante importanza, quella dell'ammissione alle facoltà universitarie dei diplomati degli istituti tecnici, che egualmente non arriva ad essere inclusa all'ordine del giorno dei nostri lavori.

**ROFFI.** Onorevole Presidente, so benissimo che da un punto di vista strettamente regolamentare spetta a lei fissare l'ordine del giorno, per le funzioni che Le competono.

D'altra parte io penso che Ella, senza pregiudicare la sua posizione, potrebbe avvalersi della collaborazione dello stesso ufficio di Presidenza o potrebbe, di tanto in tanto, convocare delle riunioni tra i rappresentanti dei vari gruppi per fissare appunto l'attività della Commissione.

Anche se questo non è del tutto regolamentare, nella prassi penso si potrebbe fare. Ciò per evitare che un provvedimento magari importante rimanga nell'ombra ed uno meno urgente venga viceversa discusso prima.

Molte sono le proposte di legge che in un certo senso rimangono arenate: quella dell'onorevole De Lauro Matera Anna sulle cattedre di lingue; quelle per la scuola slovena,

che mi risulta sono state già discusse alla Commissione affari costituzionali (sono andato io stesso a difendere la proposta di legge presentata dal nostro gruppo).

Sono tutti argomenti importanti che devono essere discussi. Per il buon funzionamento della Commissione penso che la cosa migliore sarebbe quella di svolgere il lavoro collegialmente, nel senso di stabilire insieme quali provvedimenti vadano discussi per primi.

**BUZZI.** Alla luce delle considerazioni fatte dai nostri colleghi dobbiamo constatare che la nostra Commissione, essendo stata depauperata dei provvedimenti di importanza fondamentale, tutti pendenti al Senato, si trova in un ginepraio di piccoli e medi provvedimenti tutti di iniziativa parlamentare. Non abbiamo nessun disegno di legge importante ed è forse questo che accentua quella impressione di disorganicità dei nostri lavori che i nostri colleghi hanno inteso oggi rappresentare di fronte a noi.

Penso che la soluzione migliore sia proprio quella suggerita dal collega onorevole Roffi: cioè di far presente man mano al Presidente i vari provvedimenti che ci premono di più. Anzi io suggerirei, ora che il Senato ha superato il piano decennale, di stabilire con l'altro ramo del Parlamento, un calendario comune di lavoro.

Bisogna inoltre tener presente che, oltre alla valutazione personale del Presidente, esiste un certo criterio politico da dover seguire per stabilire la priorità di presentazione dei vari provvedimenti. Dobbiamo anche dar atto al nostro Presidente del fattore rilevante positivo costituito dal fatto che ogni provvedimento ha già il suo relatore, in modo che per ogni proposta di legge vi è sempre qualcuno che ne può caldeggiare la discussione.

**PRESIDENTE.** Onorevoli colleghi, purtroppo noi abbiamo poco tempo a disposizione per la discussione, senz'altro molto utile, sull'ordine dei lavori della Commissione. Io cerco sempre di prendere singolarmente contatto con i vari colleghi ed ho più di una volta pregato quelli che hanno presentato proposte di legge di rendersi parte diligente per poter ottenere sollecitamente il parere della Commissione Bilancio e Partecipazioni statali, che è il più influente sull'iter della proposta, e, qualora questo fosse contrario, di cercare di mutarlo da contrario in favorevole. Infatti molte proposte di legge (ed i colleghi presenti ben lo sanno) restano ferme per il fatto che su di esse la V Com-

missione ha espresso parere sfavorevole. Possiamo egualmente portare la discussione in Assemblea, anche col parere contrario della V Commissione, ma loro sanno benissimo che le probabilità di passare diventano limitatissime.

È stato chiesto perché mai si è portata oggi in discussione la proposta di legge Rivera. Io, per la verità, non ho dato eccessivo peso a questa legge. In effetti si chiede un aumento per l'Accademia dei XL del contributo da 500 mila a 9 milioni di lire annui; ma il punto essenziale, determinante è che su di essa la Commissione Bilancio aveva espresso parere favorevole e così pure il Governo.

ROFFI. La proposta di legge Rivera ha fornito lo spunto per discutere la prassi da seguire.

PRESIDENTE. Mi rendo conto che la proposta di legge Rivera costituisce un semplice spunto, ma quando mi si dice, come ha proposto l'onorevole Russo, di seguire la discussione secondo un ordine numerico, io non posso essere d'accordo.

RUSSO SALVATORE. Non volevo intendere di seguire l'ordine numerico in maniera assoluta.

PRESIDENTE. Anche in modo relativo sarebbe, in linea di principio, la cosa più geniale, la più obiettiva che toglierebbe alla Presidenza qualsiasi responsabilità. Purtroppo un criterio del genere non può essere osservato nemmeno approssimativamente perché alcune proposte presentano delle difficoltà che altre non presentano, alcune hanno un carattere di urgenza perché magari collegate ad altre, ed altre no. Vi sono delle difficoltà imprevedibili che fanno arrestare lo sviluppo di una proposta di legge per diversi mesi come ad esempio è accaduto per quella riguardante l'istituzione di scuole slovene per la quale sono stato interessato alcuni giorni

fa dall'onorevole Codignola. Avevo anche pensato di metterla all'ordine del giorno, ma ho trovato un parere tendenzialmente contrario della I Commissione Affari costituzionali ed altro pienamente sfavorevole della V Commissione.

Se ci presentassimo alla Camera con una relazione sia pure favorevole, ma col parere contrario della I e della V Commissione, sarebbe inevitabile l'intervento di queste per ribadire le loro posizioni. Una legge scorre e va in porto quando è stata ben preparata.

È stato anche citato il caso della proposta di legge per la sistemazione delle cattedre di lingua straniera. Questo è senza dubbio un problema interessantissimo ed urgentissimo. Ricordo che vi fu anche una lunga conversazione in proposito tra l'onorevole De Lauro Matera Anna ed il ministro e fu detto di aspettare che il Senato varasse la propria legge sull'identica materia. Noi possiamo anche andare avanti, ma vi annuncio fin da adesso che troveremo delle difficoltà.

Per concludere, intendo assicurare che prenderò subito gli opportuni contatti con i vicepresidenti ed i segretari della Commissione per un esame collegiale, su un piano non formale, dell'ordine del giorno della Commissione; non solo, ma sarò grato a chi, di volta in volta, mi vorrà dare dei suggerimenti circa il criterio di scelta dei vari provvedimenti.

ROFFI. Mi dichiaro soddisfatto.

*(Segni generali di consenso).*

**La seduta termina alle 12,45.**

---

IL DIRETTORE  
DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI  
Dott. FRANCESCO COSENTINO

---

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI